



COMUNE di CASALEONE

Nota integrativa al bilancio di previsione 2021-2023

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative proposte nel Documento Unico di Programmazione (DUP)

Tale documento costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Per gli enti locali con popolazione superiore a 5.000 abitanti

Il DUP, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del d.lgs. 118/2011 e successive modificazioni, si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo del Sindaco e quindi fino al 2022;
- la Sezione Operativa (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del bilancio di previsione e quindi fino al 2021.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua gli indirizzi strategici dell'ente.

La **Sezione Operativa** che riveste un carattere generale, di contenuto programmatico, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione ed è strutturata in due parti fondamentali:

- Parte 1 della Sezione Operativa che individua, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del Documento Unico di Programmazione e i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2 della Sezione Operativa che include:
 - “Piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2021-2023”;
 - “Piano fabbisogni di personale 2021-2022”;
 - “Programmazione dei fabbisogni di forniture e servizi. Biennio 2021-2022”
 - “Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali”.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D. Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

A) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DI BILANCIO

Il bilancio 2021/2023 è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi.

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio e identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi.

Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Per quanto riguarda il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, finalizzato alla possibile iscrizione negli stanziamenti di bilancio, si da atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti, tenuto conto dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Relativamente alle previsioni di entrata, le stesse tengono conto delle disposizioni normative introdotte dalla Legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) e dalla nuova Legge di bilancio 2021 L. n. 178/2020.

Per quanto riguarda la parte spesa, le previsioni hanno recepito quanto previsto nella Legge n. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 recante disposizioni urgenti in materia fiscale (Decreto Fiscale 2020) relativamente all'abrogazione di alcuni tetti di spesa.

Tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (principio dell'Integrità).

Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il Titolo 1 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per l'esercizio 2021 una previsione complessiva di € 2.244.037,00

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1 commi da 739 a 780 della Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020)

L'Ente, ai sensi del c. 779 della L. 160/2019, si è avvalso della facoltà di approvare il regolamento e le aliquote IMU per l'anno 2020 entro il 30 giugno 2020 (D.C.C. n. 20 e 21 del 19/06/2020)

La previsione del gettito 2021 è stata determinata sulla base delle riscossioni IMU dell'anno 2020, le quali hanno subito una forte riduzione a causa della crisi economica legata all'emergenza sanitaria da Covid-19. Nell'anno 2020 è stato possibile compensare il minor gettito grazie al Fondo per esercizio Funzioni Fondamentali di cui all'art. 106 del D.L. 34/2020 e all'art. 39 del D.L. 104/2020, per il quale si provvederà

ad inviare apposita certificazione entro il 30/06/2021.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti è previsto, per l'anno 2021 in euro 50.000,00, sulla base del programma di controllo che l'ufficio tributi intenderà porre in essere nell'esercizio 2021 e dei piani di rateizzazione oltre i 12 mesi per il pagamento di avvisi di accertamento (punto 3.5 Principio contabile applicato).

Il gettito derivante dall'attività di controllo della TASI di anni precedenti è previsto per l'anno 2021 in euro 1.000,00

Il gettito dell'**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF** è stato determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 3 del d.lgs. 360/1998;
- della proposta di conferma dell'aliquota unica del 0,8 per cento con una previsione iniziale di € 477.000,00.

Il gettito **TASI** non viene previsto in quanto l'imposta è stata abolita dalla legge di bilancio 2020 ed unificata all'IMU (commi da 738 a 783).

Il gettito della **TOSAP** (tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche) non viene più previsto in quanto l'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari.

Viene pertanto prevista l'entrata da canone patrimoniale di euro 43.000,00 (determinato quale sommatoria delle entrate TOSAP e PUBBLICITA' dell'anno 2020 al netto dell'esenzione prevista dalla legge di conversione del Decreto Ristori per gli ambulanti del mercato e per gli esercizi pubblici fino al 31/03/2021)

Lo stanziamento relativo al **FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE** è stato determinato sulla base delle spettanze pubblicate dal Ministero sulla Finanza Locale, comprensive dell'incremento in quota parte della dotazione di euro 200 milioni per l'anno 2021 e di euro 300 milioni per l'anno 2022, a ristoro del taglio operato dal 2014 al 2018 dall'art. 47 del D.L. 66/2014.

L'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI non viene prevista per le medesime considerazioni fatte per la TOSAP.

La **TARI** non rientra nel bilancio dell'ente in quanto viene riscossa dal soggetto gestore Esacom s.p.a.

Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a Trasferimenti e riporta per l'esercizio 2021 una previsione complessiva di € 397.237,00

I contributi regionali di carattere sociale e scolastico sono stati quantificati nel medesimo importo stanziato in spesa in quanto trattasi di trasferimenti stanziati dalla Regione da erogare alla cittadinanza sulla base di apposita domanda.

Il contributo Regionale per la gestione del nido integrato (L.R. 32/90) è stato previsto sulla base del numero di iscrizioni al servizio.

Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2021 una previsione complessiva di € 457.787,00

La previsione è stata parzialmente quantificata sulla base degli accertamenti registrati nell'anno 2020 che tuttavia hanno subito riduzioni per effetto dell'emergenza sanitaria da Covid-19

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	previsione 2021	previsione 2022	previsione 2023
sanzioni ex art. 208 c. 1 cds	12.000,00	12.000,00	12.000,00
sanzioni ex art. 142 c. 12 bis cds			
totale sanzioni			
FCDE	6.116,00	6.116,00	6.116,00
Percentuale fondo	50,97%	50,97%	50,97%

Con atto di Giunta, la somma di euro 5.884,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

In bilancio è prevista entrata di euro 43.000,00

Titolo 4 Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti (statali, regionali e provinciali) e proventi da permessi di costruire (oneri di urbanizzazione) e riporta per l'esercizio 2021 una previsione complessiva di euro 1.680.000,00

Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Si prevede l'entrata di euro 206,00 quale saldo della quota di ripartizione attribuita al Comune di Casaleone per cessazione del Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese in liquidazione (quota di partecipazione 1,539%) a seguito dell'avvenuto deposito del bilancio finale di liquidazione da parte del liquidatore.

Titolo 1 Spesa corrente

Di seguito le previsioni degli esercizi 2021/2023 per macro-aggregati di spesa corrente:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023	
		Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
TITOLO 1 - Spese correnti							
101	Redditi da lavoro dipendente	822.240,00	0,00	818.890,00	28.000,00	790.890,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	69.305,00	0,00	69.135,00	2.000,00	67.135,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.109.260,00	0,00	1.155.060,00	24.000,00	1.109.560,00	0,00
104	Trasferimenti correnti	425.200,00	0,00	447.900,00	0,00	446.500,00	0,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	172.625,00	0,00	160.893,00	0,00	149.262,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.300,00	0,00	5.300,00	0,00	5.300,00	0,00
110	Altre spese correnti	119.349,65	0,00	119.166,65	0,00	116.412,65	0,00
100	Totale TITOLO 1	2.723.279,65	0,00	2.776.344,65	54.000,00	2.685.059,65	0,00

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del Dl 78/2010)
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del Dl 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del Dl 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del Dl 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del Dl 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del Dl 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Redditi da lavoro dipendente:

In merito alle spese di personale, sono state iscritte in funzione del piano occupazionale definito nel D.U.P. La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

I Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base di parametri di sostenibilità finanziaria.

Il Comune di Casaleone si colloca nella seconda fascia (cosiddetta fascia intermedia), pertanto dovrà assicurare un rapporto fra spese di personale ed entrate correnti non superiore a quello calcolato sulla base dell'ultimo rendiconto approvato (2019).

Il rapporto obiettivo 2019 è pari a 28,09.

Per l'anno 2021 il rapporto calcolato sulla base della previsione di spesa di personale ed entrate correnti risulta pari a 26,74, pertanto l'ente rispetta l'obiettivo.

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2021 è ricompresa nel macroaggregato 101, pari ad euro 822.240,00, alla quale va aggiunta la quota parte delle imposte e tasse per quanto riguarda l'IRAP. All'interno del macroaggregato 101 trova collocazione la spesa per reggenza a scavalco del Segretario comunale per euro 20.658,00.

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 965.759,06
- considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse;
- con i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa

Titolo 6 Prestiti

Non si prevede l'assunzione di nuovi prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale e, complessivamente, il debito risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 539, Legge n. 190/2014 e s.m.i. il quale prevede che gli Enti Locali possono assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere non sia superiore al 10% delle entrate correnti relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi (*esclusi gli interessi per anticipazioni di liquidità che non costituiscono indebitamento in base all'art. 3 c. 17 della legge 350/2003*) è congrua sulla base del riepilogo dei prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto:

	2021	2022	2023
Interessi passivi	151.600,00	140.523,00	129.572,00
entrate correnti	3.100.002,39	3.030.679,00	3.024.883,00
% su entrate correnti	4,89	4,64	4,28

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.324.972,06	2.316.415,00	2.316.415,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	364.765,21	319.983,00	314.187,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	410.265,12	394.281,00	394.281,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.100.002,39	3.030.679,00	3.024.883,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	310.000,24	303.067,90	302.488,30
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	151.600,00	140.523,00	129.572,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		158.400,24	162.544,90	172.916,30

Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere

Solo a fini precauzionali è stata inserita in bilancio l'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222 c. 1 del D. Lgs. n. 267/2000, calcolata nell'importo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente riferite ai primi tre titoli di entrata del bilancio (il limite massimo è stato elevato da tre a cinque dodicesimi per il triennio 2020/2022 dal c. 555 della Legge di Bilancio 2020 -Legge 160/2019)

Lo stanziamento risulta essere pari ad euro 775.000,00

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2019, n. 196, relativamente alla classificazione delle entrate, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli di entrata le seguenti voci e nel titolo I di spesa le seguenti voci non ricorrenti

Entrate non ricorrenti	2021	2022	2023
Rimborso consultazioni elettorali per elezioni politiche		27.000,00	-

Spese non ricorrenti	2021	2022	2023
Spese per consultazioni elettorali - politiche		27.000,00	
Spese per consultazioni elettorali amministrative		27.000,00	

Per quanto attiene al recupero evasione tributaria e alle sanzioni al codice della strada, le relative entrate possono essere definite a regime ricorrenti in quanto si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importo costante nel tempo.

La medesima considerazione vale per le concessioni cimiteriali le quali possono essere considerate ricorrenti in quanto non superano la media riscontrata nei cinque esercizi precedenti, garantendo accertamenti costanti negli esercizi. Esse, pertanto, sono destinate al finanziamento della spesa corrente ordinaria.

Titolo 2 Spese investimento

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

1. il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al d.lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto ministeriale;
2. il programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023 e dell'elenco dei lavori anno 2021 è stato approvato con deliberazione di G.C. n. 100 dell'11/09/2020.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

Partite di giro

Le partite di giro evidenziano stanziamenti rilevanti per effetto delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) le quali prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori.

Previsioni di cassa

Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti. La previsione è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti di dubbia esigibilità. L'Ente ha stanziato il fondo di riserva di cassa pari ad euro 16.000,00 che rientra nei limiti dei cui all'art. 166, comma 2 quater del D. Lgs. n. 267/2000 (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.094.282,90		
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾	
Fondo pluriennale vincolato		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.303.260,57	Titolo 1 - Spese correnti	3.353.106,67
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	400.138,84	- di cui fondo pluriennale vincolato	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	494.000,16		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	693.985,50	Titolo 2 - Spese in conto capitale	834.152,62
		- di cui fondo pluriennale vincolato	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	206,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
		- di cui fondo pluriennale vincolato	
Totale entrate finali	3.891.591,07	Totale spese finali	4.187.259,29

Titolo 6 - Accensione di prestiti	34.605,97	Titolo 4 - Rimborsi di prestiti	380.052,35
		- di cui Fondo anticipazioni di liquidità	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.203.306,48	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.220.519,60
Totale titoli	5.129.503,52	Totale titoli	5.787.831,24
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.223.786,42	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.787.831,24
Fondo di cassa finale presunto	1.435.955,18		

Aa) CRITERI DI DETERMINAZIONE DEGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI I FONDI DI ACCANTONAMENTO

- Fondo per rinnovo del contratto del personale dipendente:** la base per il calcolo degli oneri per i rinnovi contrattuali è data dall'attualizzazione del valore del monte salari del precedente CCNL che si ottiene incrementando il monte salari del 2016 di una percentuale pari al 3,48%. Al monte salari 2016 rivalutato viene poi applicata una percentuale del 1,65% per l'incremento 2020 e del 1,95% per l'incremento 2021 e 2022. Alle somme così calcolate viene aggiunta la spesa per oneri riflessi e irap. Le risorse sono state stanziare a valere sul capitolo 896.
- Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco:** in applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 smi - punto 5.2 lettera i) è stato costituito apposito "Fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco", che non sarà possibile impegnare ma che, determinando economia, confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile (€ 1.736,00);
- Fondo a titolo di rientro anticipato dal disavanzo** generato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi effettuato nel 2015, nel caso in cui si dovessero realizzare introiti relativi all'immobile il cui credito stralciato con il riaccertamento straordinario ha generato il disavanzo alla data dell'01/1/2015 (euro 150.000,00)
- Fondo rischi contenzioso:** Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziare a tale Fondo, non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione. Non sono pervenute segnalazioni da parte degli Uffici dell'Ente per possibili rischi di soccombenza, pertanto non si stanziare nuove somme in aggiunta a quello già accantonato in sede di rendiconto.
- Fondo di garanzia dei debiti commerciali:** la Legge 160/2019 al comma 854 ha previsto il rinvio all'anno 2021 (28 febbraio) dell'obbligo da parte delle amministrazioni pubbliche di stanziare nella parte corrente del bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, nel caso di mancato rispetto di alcuni parametri afferenti ai pagamenti. Il Comune di Casaleone ha concluso le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente. Dalla verifica delle informazioni e dei dati disponibili nella Piattaforma dei crediti commerciali e nella contabilità dell'Ente, risulta che ***non vi sono i presupposti*** per la previsione di accantonamento del fondo di garanzia in quanto sono rispettate le condizioni:
 - il Comune ha rispettato i tempi di pagamento, infatti l'indicatore di ritardo calcolato dalla PCC è pari a - 7 giorni
 - lo stock del debito, rinvenibile nella piattaforma dei crediti commerciali al 31/12/2020 pari ad euro 5.000,92, risulta inferiore al 5% delle fatture ricevute nel medesimo esercizio, determinato in € 65.997,58 ovvero 5% di € 1.319.951,63

Aaa) CRITERI DI DETERMINAZIONE DEGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Detto fondo è da intendersi come un “Fondo rischi” teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, previste e accertate nel corso dell’esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Si è provveduto ad individuare le entrate di dubbia e difficile esazione a fronte delle quali, a garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, è stato costituito il Fondo, al fine di neutralizzare, o quanto meno ridurre, l’impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In particolare, le entrate di dubbia esazione si riferiscono a:

- **entrate da recupero evasione tributaria** (avvisi di accertamento IMU e TASI)
- **sanzioni per violazioni al codice della strada**

Non è stato effettuato l’accantonamento al FCDE per:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell’assunzione dell’impegno da parte dell’amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- d) le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all’ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall’ente beneficiario finale.

Si ritiene di non dover accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità le entrate per mensa scolastica in quanto il pagamento della tariffa avviene anticipatamente rispetto all’erogazione del servizio tramite sistema informatizzato.

E’ stata calcolata per ciascuna categoria la media semplice tra incassi in competenza e residui e accertamenti/dovuto degli ultimi cinque esercizi.

Alla luce dei chiarimenti sulle modalità di calcolo fornite dalla Commissione ARCONET nel mese di ottobre 2017, si è ritenuto di applicare il metodo di cui all’esempio 5 del principio contabile All. 4/2, il quale prevede, per le annualità già gestite con il nuovo ordinamento contabile, la possibilità di sommare agli incassi di competenza anche gli incassi a residui effettuati nell’anno successivo in conto residui anno precedente. Quindi il quinquennio preso in considerazione è 2015/2019.

In tutti gli esercizi l’FCDE è stato determinato applicando all’importo complessivo degli stanziamenti in bilancio di ciascuna delle entrate considerate di dubbia e difficile esazione una percentuale pari al completamento a 100 delle medie calcolate utilizzando il metodo semplice. Le percentuali minime previste dalla normativa vigente applicate sono pari a:

- 100% per l’esercizio 2021
- 100% per l’esercizio 2022
- 100% per l’esercizio 2023

L’Ente NON si è avvalso dell’art. 107 bis del D.L. 18/2020 il quale prevede a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio 2021 che gli enti possano calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate del titolo 1 e 3 calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo del 2020

L’accantonamento FCDE da ultimo rendiconto approvato è risultato essere congruo e tiene conto di tutte le poste di entrata di dubbia e difficile esazione.

Entrate da recupero evasione tributaria ICI-IMU-TASI

						Totale quinquennio	%FONDO	Stanz.di bilancio 2021	Stanz.di bilancio 2022	Stanz.di bilancio 2023	Importo minimo fondo 2021 (100%)	Importo minimo fondo 2022 (100%)	Importo minimo fondo 2023 (100%)
2015	2016	2017	2018	2019									
(Inc.CP)+ Inc. es.2016 in c/residui 2015	(Inc.CP)+ Inc. es.2017 in c/residui 2016	(Inc.CP)+ Inc. es.2018 in c/residui 2017	(Inc.CP)+ Inc. es.2019 in c/residui 2018	(Inc.CP)+ Inc. es.2020 in c/residui 2019									
Acc. Competenza	94.937,56	132.821,35	104.680,36	56.264,00	69.060,02	457.763,29		51.000,00	51.000,00	51.000,00			
Riscossioni	21.620,36	107.925,62	71.420,49	34.799,05	61.149,09	296.914,61							
Rapporto Incasso/Accert.	22,77%	81,26%	68,23%	61,85%	88,54%								
Media aritmetica						0,64530	0,35470				18.089,59	18.089,59	18.089,59

Entrate da SANZIONI CDS

						Totale quinquennio	%FONDO	Stanz.di bilancio 2021	Stanz.di bilancio 2022	Stanz.di bilancio 2023	Importo minimo fondo 2021 (100%)	Importo minimo fondo 2022 (100%)	Importo minimo fondo 2023 (100%)
2015	2106	2017	2018	2019									
(Inc.CP)+ Inc. es.2016 in c/residui 2015	(Inc.CP)+ Inc. es.2017 in c/residui 2016	(Inc.CP)+ Inc. es.2018 in c/residui 2017	(Inc.CP)+ Inc. es.2019 in c/residui 2018	(Inc.CP)+ Inc. es.2020 in c/residui 2019									
Acc. Competenza	52.183,71	21.932,70	20.000,00	5.000,00	1.807,00	100.923,41		12.000,00	12.000,00	12.000,00			
Riscossioni	22.728,72	21.396,16	813,65	5.000,00	-	49.938,53							
Rapporto Incasso/Accert.	43,56%	97,55%	4,07%	100,00%	0,00%								
Media aritmetica						0,49035	0,50965				6.115,75	6.115,75	6.115,75

CAPITOLO 889	totale per recupero tributario e cds	24.205,33	24.205,33	24.205,33
	totale FCDE di parte corrente	24.205,33	24.205,33	24.205,33
	totale generale FCDE	24.205,33	24.205,33	24.205,33

B) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2020– ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2020 evidenzia un risultato di amministrazione presunto positivo.

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto è stato introdotto dal d.lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso. Tenuto conto che il riaccertamento straordinario dei residui effettuato nel 2015 ha originato un disavanzo di amministrazione, i bilanci di previsione degli esercizi dal 2015 a seguire prevedono uno specifico stanziamento pari ad € 19.733,35 annui in parte spesa per il ripiano dello stesso.

Modalità di copertura del disavanzo da riaccertamento straordinario

La quota del disavanzo tecnico di cui all'art. 3, co. 13, d.lgs. n. 118/2011, sorto in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, pari ad euro 19.733,35 annui, è stata applicata al bilancio di previsione 2021/2023 in ciascun esercizio e coperta con risorse di competenza.

Le risultanze del risultato di amministrazione presunto sono le seguenti:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	1.515.336,12
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	147.855,69
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	4.084.384,69
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	4.094.631,82
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	24.318,40
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2021	1.677.263,08
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	1.677.263,08

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾		147.552,86
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		0,00
Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾		735.752,98
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾		0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾		11.500,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾		37.926,26
B) Totale parte accantonata		932.732,10
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		108.155,22
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		24.438,26
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
C) Totale parte vincolata		132.593,48
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata a investimenti		0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		611.937,50
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾		0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

C) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2020 – ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE

Al bilancio di previsione 2021/2023 non sono state applicate quote presunte di Avanzo di Amministrazione vincolato.

L'Ente ha provveduto alla contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità ai sensi del principio contabile 4/2 punto 3.20-bis, aggiornato con decreto ministeriale 7 settembre 2020, applicando al bilancio di previsione l'avanzo presunto accantonato per anticipazione di liquidità.

La FAQ Arconet n. 44 testualmente riporta: *“L'allegato a/1 al bilancio di previsione non deve essere redatto se l'ente applica anticipatamente l'avanzo accantonato per la sola quota relativa all'utilizzo del fondo anticipazione di liquidità in attuazione dell'art. 39-ter del decreto-legge n. 162, convertito nella legge 28 febbraio 2020, n. 8 per gli enti locali e dell'art. 1, commi 692 e seguenti della legge n. 208 del 2015 per le Regioni e le Province autonome.”*

Pertanto, alla luce delle vigenti disposizioni non risulta necessario allegare i relativi prospetti di dettaglio.

D) ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

L'Ente non prevede il ricorso all'indebitamento.

Complessivamente gli investimenti trovano copertura come segue:

SPESE	EURO	ENTRATA	EURO
REALIZZAZIONE PERCORSO CICLABILE CASALEONE SOSTINENZA – 2° STRALCIO	140.000,00	Art. 1, commi da 29 a 37 della Legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) incrementati con il decreto legge n. 104/2020 – Comuni con popolazione compresa fra 5.001 e 10.000 abitanti euro 70.000,00 + 70.000,00	140.000,00
SPESE DI PROGETTAZIONE - REALIZZAZIONE PERCORSO CICLABILE CASALEONE SOSTINENZA – 2° STRALCIO	10.000,00	FONDO PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA RELATIVA AD INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA di cui all'articolo 1, comma 51bis della legge n. 160 del 27 dicembre 2019, introdotto dal decreto-legge 14 agosto 2020, n.104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n.126	99.000,00
SPESE DI PROGETTAZIONE - ADEGUAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO SCUOLA DON LORENZO MILANI	45.000,00		
SPESE DI PROGETTAZIONE - ADEGUAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO SCUOLA DON LORENZO MILANI	44.000,00		

ADEGUAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO SCUOLA DON LORENZO MILANI	530.000,00	Contributo Finanza Locale - interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio	1.036.000,00
ADEGUAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO SCUOLA SAN GIOVANNI BOSCO	506.000,00		
INTERVENTI ADEGUAMENTO A NORMATIVA ANTINCENDIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI CASALEONE -	70.000,00	CONTRIBUTO MIUR	70.000,00
INTERVENTI ADEGUAMENTO A NORMATIVA ANTINCENDIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DELLA FRAZIONE DI SUSTINENZA	70.000,00	CONTRIBUTO MIUR	70.000,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI IMPIANTI TERMICI - IMPIANTI SPORTIVI DI CASALEONE	15.000,00	CONTRIBUTO PROVINCIA deliberazione presidenziale n. 126, in data 3 dicembre 2020	15.000,00
INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILE E DI DEMOLIZIONE	5.000,00	PROVENTI DESTINATI AD INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILE E DI DEMOLIZIONE	5.000,00
MANUTENZIONE STRADE	20.000,00	CONTRIBUTO RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE BIOGAS	20.000,00

ELENCO DELLE SPESE FINANZIATE CON I PROVENTI DEI TITOLI ABILITATIVI EDILIZI E RELATIVE SANZIONI DI CUI ALL'ART. 1 C. 460 DELLA LEGGE 262/2016

L'art. 1 comma 460 della Legge 232/2016 prevede che *“A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.”*

A fronte di entrate previste in ciascun anno del triennio 2021/2023 pari ad € 75.000,00, si prevede il loro utilizzo ai sensi dell'art. 1, comma 460 della L. 232/2016, come modificato dall' art. 1-bis, comma 1, D.L. 148/2017:

- utilizzo esclusivo per finanziare spese di parte capitale nelle annualità 2021/2022;
- utilizzo di euro 62.000,00 per finanziare spese di parte capitale ed euro 13.000,00 per finanziare spese di parte corrente (spese di progettazione per opere pubbliche) nell'annualità 2023

Di seguito l'elenco delle spese in conto capitale finanziate con tali proventi:

Anno 2021	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Altre spese in conto capitale	Totale
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
5. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	45.000,00		
11. Altri servizi generali	2.800,00		
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
1. Urbanistica e assetto del territorio		12.949,00	
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
5. Viabilità e infrastrutture stradali	14.251,00		
Totale	62.051,00	12.949,00	75.000,00

Anno 2022	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Altre spese in conto capitale	Totale
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
5. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	45.000,00		
11. Altri servizi generali	2.800,00		
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
1. Urbanistica e assetto del territorio		12.949,00	
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
5. Viabilità e infrastrutture stradali	14.251,00		
Totale	62.051,00	12.949,00	75.000,00

Anno 2023	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Altre spese in conto capitale	Totale
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
5. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	32.000,00		
11. Altri servizi generali	2.800,00		
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
1. Urbanistica e assetto del territorio		12.949,00	
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
5. Viabilità e infrastrutture stradali	14.251,00		
Totale	49.051,00	12.949,00	62.000,00

E) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Non si prevede lo stanziamento di FPV in entrata.

In sede di riaccertamento ordinario si effettuerà la verifica di altri eventuali cronoprogrammi di spesa.

F) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI

L'ente non presta garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti

G) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE

L'Ente non dispone di contratti relativi a strumenti derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata

H) ELENCO DEGLI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTEC.	SETTORE DI ATTIVITA'	I bilanci consuntivi sono consultabili nel sito internet a fianco di ciascuno riportato
CONSIGLIO DI BACINO VERONESE	0,66%	GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE	https://www.atoveronese.it/index.php/operazione-trasparenza
CONSIGLIO DI BACINO VR SUD	2,441%	ATTIVITA' DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	http://www.bacinovrsud.it/hh/index.php?jvs=0&acc=1

I) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

L'Ente ha provveduto con deliberazione di C.C. n. 57 del 28/12/2020 ad oggetto: << *REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE ED INDIRETTE DEL COMUNE DI CASALEONE DETENUTE AL 31/12/2019 - RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ANNO 2019. - ART. 20 D. LGS. 19.08.2016 N. 175 "TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA" SS.MM.II. ED ART. 17 D.L. 90/2014 SS.MM.II.*>> all'analisi dell'assetto complessivo delle società di cui detiene partecipazioni dirette e indirette.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in data 27/01/2021. L'applicativo del Portale Tesoro per la trasmissione dei dati alla data odierna non consente il caricamento dei dati.

Società a partecipazione diretta

Codice fiscale società	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Attività svolta
80017620230	CAMVO S.P.A.	8,94	Realizzazione, manutenzione e gestione di reti ed impianti funzionali al servizio idrico integrato (società patrimoniale) ed erogazione di servizi energetici strumentali
03062710235	ESA-Com S.p.A.	1,00	Organizzazione, gestione servizi di igiene ambientale e gestione integrata dei rifiuti
03567090232	ACQUE VERONESI S.C.A.R.L.	0,39	Gestione del servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale Unico "Veronese"
80007460233	CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL BASSO VERONESE	1,539	Promozione, nell'ambito del territorio dei comuni consorziati, delle condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nei settori dell'industria, dell'artigianato, dell'agricoltura e del terziario In data 30/12/2019, è avvenuta la registrazione e il deposito del bilancio finale di liquidazione - ricevuta N. PRA/121675/2019/CVRAUT della Camera di Commercio di Verona. Nonostante siano decorsi 90 giorni dal deposito senza osservazioni da parte dei soci, il Consorzio NON risulta ancora cancellato dal registro delle imprese in quanto esiste un credito Iva del Consorzio richiesto a rimborso all'Agenzia delle Entrate, la cui tempistica non è ancora definita.

Società a partecipazione indiretta

Codice fiscale società	Denominazione società	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta
03567090232	ACQUE VERONESI S.C.A.R.L. http://www.acqueveronesi.it/	CAMVO S.P.A.	3,82	0,342	Gestione del servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale Unico "Veronese"
03062710235	ESA-Com S.p.A. http://www.esacom.it/	CAMVO S.P.A.	46,40	4,157	Organizzazione, gestione servizi di igiene ambientale e gestione integrata dei rifiuti
03231460233	GIELLE AMBIENTE S.R.L.	ESA-Com. S.p.A.	1,00	1,00	Manutenzione caditoie stradali e gestione servizi di igiene e salubrità urbana compresa la derattizzazione e disinfestazione aree pubbliche
04042120230	VIVERACQUA SCARL	ACQUE VERONESI SCARL	17,39	0,068	Servizi di committenza

J) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Risorse derivanti dalle operazioni di rinegoziazioni di mutui

Ai sensi dell'art. 57, comma 1-quater del D.L. 124/2019, l'Ente si avvale della possibilità di utilizzare le risorse derivanti dalle operazioni di rinegoziazioni di mutui avvenute nell'esercizio 2015 con la Cassa Depositi e Prestiti, senza vincoli di destinazione per finanziare la parte corrente del bilancio, fino all'esercizio 2023.

Vincoli e rispetto degli equilibri di bilancio

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Dal 2019 già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.094.282,90			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		19.733,35	19.733,35	19.733,35
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.099.061,00 0,00	3.138.587,00 0,00	3.046.923,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		2.723.279,65 0,00 24.206,00	2.776.344,65 0,00 24.206,00	2.685.059,65 0,00 24.206,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		1.091.800,98 0,00 735.752,98	1.054.257,63 0,00 711.748,63	1.042.218,42 0,00 687.088,42
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-735.752,98	-711.748,63	-700.088,42
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		735.752,98 0,00	711.748,63	687.088,42
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	13.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.680.206,00	170.000,00	170.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	13.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		1.680.206,00 0,00	170.000,00 0,00	157.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

Gli equilibri di bilancio per l'annualità 2023 sono stati raggiunti attraverso l'utilizzo di entrate di parte capitale (proventi da concessioni edilizie) per finanziare spese correnti (spese di progettazione per opere pubbliche) per l'importo di euro 13.000,00.